



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica

Registro Generale n. 1800 del 20-12-2013

Registro Settore n. 253 del 20-12-2013

ORIGINALE DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Comune di Campofilone Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in merito alla "Variante parziale al PRG";

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 34 del 5 Agosto 1992 e ss.mm.ii. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto l'art. 19 della L.R. n. 06/07 e la DGR n. 1400 del 20.10.08 e la DGR 1813/10;

Che la variante proposta dal Comune di Campofilone, quale autorità procedente, è sottoposta alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Digs 152/06 e s.m.i.;

Vista la domanda inviata dal Comune di Campofilone, quale autorità procedente, con nota comunale prot. n. 4267 del 30.09.2013, pervenuta in data 02.10.2013, acclarata al nostro prot. al n. 35393 del 03.10.2013 per la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per la "Variante parziale al PRG";

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Ufficio VIA - VAS, in data 20.12.13 che viene di seguito riportato integralmente:

"PREMESSA

Con nota comunale prot. n. 4267 del 30.09.2013, pervenuta in data 02.10.2013, acclarata al nostro prot. al n. 35393 del 03.10.2013, il Comune di Campofilone, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla variante in oggetto unitamente alla seguente documentazione:

- Rapporto Preliminare Ambientale;*
- copia in formato digitale del Rapporto Preliminare Ambientale;*

Con nota prot. n. 38152 del 22.10.2013 lo Scrivente Ufficio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii., ed ha inviato il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del Dlgs 152/06 e ss.mm.ii..

In data 18.11.2013, con nota prot. n. 2178 del 15.11.2013, acclarata al nostro prot. n. 42372 del 21.11.2013, è pervenuto il parere dell'AATO 5.

PARERI DEGLI ENTI:

La variante in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D. Lgs. N. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. N. 04/2008, ha ottenuto i seguenti pareri:

1-L'AATO n. 5 con nota prot. n. 2178 ha espresso il seguente parere:

“- relativamente alla fornitura di acqua potabile, si chiede di analizzare nel dettaglio la fattibilità che le attuali infrastrutture idriche siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di tale nuova zona; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore le modalità di finanziamento e realizzazione di tali nuovi cespiti;

– relativamente allo scarico di acque reflue, si chiede di analizzare nel dettaglio con il supporto di idonea cartografia dell'attuale reticolo fognario e degli investimenti previsti dalla P.d.A., la possibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte di benefici ambientali di recapitare tali reflui nella rete fognaria pubblica; in tal caso sarà comunque necessario acquisire le specifiche autorizzazioni previste dalla normativa vigente per la costruzione di un nuovo impianto di depurazione privato oltre all'Autorizzazione dell'Autorità di Ambito prevista al comma 8) dell'art. 27 del Piano di Tutela delle Acque;

– relativamente allo scarico delle acque bianche, è necessario che queste siano smaltite presso il compluvio naturale più vicino in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica;

– lo spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

2-ASUR – Area Vasta n. 4 - nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;

3-Il Settore Ambiente della Provincia di Fermo nei termini previsti dalle norme vigenti non ha espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame;

4-Il Settore Patrimonio, Edilizia Scolastica, Genio Civile, Protezione Civile della Provincia di Fermo nei termini previsti dalle norme vigenti non ha

espresso alcun parere in merito alla verifica di assoggettabilità della variante in esame.

DESCRIZIONE E VALUTAZIONE TECNICA:

La variante parziale del Comune di Campofilone si articola in tre modifiche puntuali.

La prima modifica è relativa alla previsione di un Piano di Lottizzazione che interessa un'area situata sul versante nord del territorio comunale di Campofilone, una zona di crinale posta nelle vicinanze del centro urbano.

L'area oggetto di variante, nel PRG vigente, è in parte a destinazione agricola (zona E) di interesse paesistico ed è disciplinata dall'art. 26 delle NTA.

La Variante parziale al PRG intende modificare l'attuale zonizzazione dell'area agricola attraverso la creazione della zona di espansione C2.

Tale area, con una superficie complessiva pari a mq. 8.502, viene trasformata con la presente variante in zona residenziale di espansione Sottozona C2, con indice di densità territoriale pari a 1 mc./mq.

L'area è parzialmente ricompresa nell'ambito di tutela provvisorio del centro storico che viene rimosso.

L'impatto eventuale dell'edificato verrà limitato con un'altezza modesta dei fabbricati e con schermature costituite da alberature ad alto fusto.

Le volumetrie massime realizzabili saranno pari a mc. 8.502 per una capacità insediativa di 72 abitanti, altezza massima dei fabbricati mt.7,00.

Pianificazione di livello comunale

Il PRG vigente risulta adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) ed è stato approvato definitivamente con Delibera di C.C. n 22 del 30 Settembre 2003.

Attualmente l'area oggetto di variante assume nel PRG una destinazione agricola di interesse paesistico (zona E), che risulta disciplinata dall'articolo 26 delle NTA vigenti.

Il perimetro del Piano di Lottizzazione, oltre a ricomprendere la suddetta zona agricola, include anche l'ambito individuato nel vigente PRG con la sigla TR6 e contiene al suo interno un edificio vincolato ai sensi della LR 13/90 in quanto di valore storico-architettonico, disciplinato dall'art. 33 delle NTA vigenti.

La viabilità che delimita l'ambito di trasformazione è individuata nel PRG quale viabilità di interesse intercomunale. L'area individuata nel PRG vigente con la sigla TR6 risulta soggetta alla disciplina di un piano attuativo di iniziativa privata, ovvero al Piano di Lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 33 del 05/11/2010, recependo le prescrizioni della D.G.P. n. 186 del 03/08/2010.

Pianificazione di livello sovralocale

Le previsioni della variante urbanistica non contrastano con la pianificazione sovraordinata e risultano coerenti con i piani urbanistici di livello regionale e provinciale (PPAR, PAI, PTC, ecc):

- *in riferimento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, il PRG vigente del Comune di Campofilone ha recepito nella fase di adeguamento al Piano regionale i vincoli e le tutele paesistiche presenti nel territorio;*
- *per quanto riguarda la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Fermo, il Comune di Campofilone ha già provveduto alla verifica della percentuale del 70% in riferimento alle zone turistiche (TR) e del 75% delle previsioni urbanistiche residenziali (zone B, TRC di completamento, zone C, TRC di espansione) ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PTC. La variante non introduce incrementi del carico insediativo e riconferma i medesimi parametri urbanistici e le stesse destinazioni d'uso rispetto alla versione precedente esaminata dalla Provincia di Ascoli Piceno e dalla Provincia di Fermo, pertanto il Comune ritiene che la suddetta verifica possa essere conforme a quanto previsto dal PTC provinciale vigente;*

Temi e aspetti ambientali

– per quanto riguarda la matrice ambientale acqua, l'impatto è dovuto all'aumento di presenze umane, che sono stimate in circa 47 abitanti teorici (ricavabili sottraendo dai 90 abitanti teorici totali del Piano di Lottizzazione unitario i 43 abitanti insediabili con il Piano approvato) che comporteranno una variazione negli utilizzi delle risorse idriche e del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione. Tale variazione riguarda pertanto sia le portate derivate in approvvigionamento dall'acquedotto che le portate scaricate in fognatura ed il progetto prevede anche il recupero delle acque meteoriche al fine di limitare l'utilizzo delle risorse idriche-idropotabili;

– in riferimento alla matrice ambientale suolo e sottosuolo, la variante può determinare anche variazioni nell'uso del suolo in termini qualitativi e quantitativi, nel senso che essa può determinare, rispetto alle previsioni del Prg vigente, una riduzione della qualità ambientale dovuta alla modifica del trattamento delle superfici (impermeabilizzazione, nuove superfici coperte, etc.). Il progetto, tuttavia, è orientato al rispetto della morfologia del luogo e alla ecosostenibilità ambientale, mediante la previsione di aree verdi di uso sia pubblico che privato e l'utilizzo di pavimentazioni ad elevato drenaggio per le aree a parcheggio o per i percorsi pedonali, che consentano di ottenere un alto coefficiente di permeabilità del suolo;

– per quanto riguarda la matrice ambientale paesaggio, la nuova previsione urbanistica introduce la possibilità di utilizzare l'area ai fini edificatori che di fatto potrebbero modificare il paesaggio. Per tale ragione, il Piano di Lottizzazione si configura quale piano ad alto contenuto ecologico ed ambientale in quanto adotta soluzioni planimetriche e tipologie edilizie con caratteristiche ambientali adatte al delicato contesto in cui si inseriscono. Si fa riferimento ad un insediamento con bassa densità, edifici di piccole dimensioni di altezza massima di 7 metri, caratteristiche costruttive tradizionali e disposizione planimetrica diffusa, che non ricalchi gli insediamenti di tipo urbano ma che garantisca una relazione quanto più possibile diretta fra l'edificio e la campagna circostante, riproponendo pertanto il modello insediativo della casa colonica tradizionale. Si presta quindi particolare attenzione alla qualità progettuale e all'inserimento delle nuove costruzioni in modo da limitare l'impatto estetico e percettivo e ridurre al minimo le alterazioni morfologiche della zona. Il progetto, infatti, è attento a disporre i volumi sul terreno adeguandosi alla configurazione morfologica e orografica dello stesso, seguendone le curve di livello con il preciso intento di modificare il meno possibile la situazione esistente.

– Per quanto riguarda la matrice ambientale relativa ai cambiamenti climatici, le previsioni urbanistiche del Piano di Lottizzazione in variante comportano variazioni nell'utilizzo di energia, che sarà comunque parzialmente autoprodotta mediante il ricorso a fonti rinnovabili. Il progetto è orientato alla ecosostenibilità energetica e all'uso di tecniche costruttive che minimizzino il consumo energetico, prevedendo l'impiego di materiali adeguati ed incentivando soluzioni impiantistiche e tecnologiche che riducano i consumi energetici.

Settori di governo interessati

Dal punto di vista dell'ambito dei settori di governo, (settori dell'Agricoltura, dell'Industria, dell'Energia, ecc.), nel Rapporto Ambientale sono stati presi in considerazione:

- agricoltura, per la riduzione di aree destinate all'attività agricola;
- urbanistica, per l'urbanizzazione di una porzione di suolo agricolo con realizzazione di volumi ad uso turistico-residenziale e dotazione di standard urbanistici;

Tema/Aspetto ambientale	Obiettivo ambientale di riferimento	Possibile interazione
-------------------------	-------------------------------------	-----------------------

<i>Acqua</i>	<i>Incentivare l'utilizzo sostenibile della risorsa acqua</i>	<i>Variazione della risorsa idrica a seguito della trasformazione urbanistica dell'area agricola.</i>
<i>Suolo e sottosuolo</i>	<i>Ridurre e limitare il consumo di suolo per le attività di nuova edificazione</i>	<i>Ampliamento delle zone residenziali con trasformazione delle superfici libere</i>
<i>Paesaggio</i>	<i>Assicurare la qualità dell'ambiente costruito</i>	<i>Modifica del paesaggio per l'utilizzo dell'area ai fini edificatori.</i>
<i>Cambiamenti climatici</i>	<i>Ridurre la dipendenza dall'esterno e dalle fonti fossili, sviluppando le fonti rinnovabili e incentivando il risparmio e l'efficienza energetica</i>	<i>Possibile aumento del consumo energetico connesso alla realizzazione di un nuovo complesso edilizio.</i>

<i>Settore di governo</i>	<i>Interazione con il piano</i>	<i>Possibili effetti sull'ambiente</i>
<i>Agricoltura</i>	<i>Trasformazione di aree agricole in aree con destinazione residenziali</i>	<i>Complessiva riduzione delle superfici destinate all'attività agricola.</i>
<i>Urbanistica</i>	<i>Trasformazione di una porzione di suolo agricolo in area con destinazione d'uso residenziale e dotazione di standard urbanistici</i>	<i>Riduzione del livello di permeabilità delle superfici.</i>

La modifica n. 2 riguarda un'area, posta tra una zona turistica di completamento TRC2 e la strada nazionale adriatica in località Tre Camini attualmente destinata a zona B di completamento, verde pubblico e viabilità di interesse locale. La superficie dell'area è pari a 3448 mq. Tale area viene trasformata in zona turistica di completamento TRC2 al fine di poter incrementare la dimensione del camping esistente.

Con nota prot n. 5424 del 13.12.2013, acclarata al nostro prot. n. 46128 del 18.12.2013, il Comune ha precisato che la modifica non necessita della procedura di Verifica di VAS poichè l'intervento non comporta aumento di carico urbanistico ai sensi del punto 1.3, comma 8 lettera k delle Linee Guida Regionale approvate con DGR 1813/2010.

La modifica n. 3 inserita nella variante parziale è inerente la previsione di un Piano di Lottizzazione che interessa un'area situata sul versante sud del territorio comunale di Campofilone, una zona di crinale posta nelle vicinanze del centro urbano. Tale area ha una superficie territoriale di circa 9433,00 mq e risulta delimitata a monte a valle dalla strada Comunale, che collegano l'ambito di trasformazione all'abitato di Campofilone al mare " SS.16.

Il Piano di Lottizzazione interessa un'area che, nel PRG vigente, in parte ha una destinazione TR2 (zona Residenziale Turistica di espansione), in parte una destinazione agricola (zona E).

La Variante parziale al PRG intende modificare l'attuale zonizzazione dell'area agricola attraverso la creazione della nuova zona C2 L12 con indice di densità territoriale pari a 1mc./mq, al fine di non creare contrasti all'area esistente con destinazione turistico-residenziale Tr2/L8 (vedi Tav. 02), che si caratterizzi come un insediamento a basso impatto ambientale che rispetti la morfologia del luogo e sia inserito correttamente all'interno del contesto territoriale di interesse paesistico.

A tal riguardo è stato predisposto un accurato rilievo altimetrico dell'area oggetto di variante al fine di individuare correttamente i tratti del terreno con pendenza superiore al 30%, che vengono esclusi dalle nuove edificazioni, mentre verranno realizzate aree verdi attrezzate.

L'area oggetto di intervento è parzialmente ricompresa nell'ambito di tutela di un crinale la cui integrità è andata comunque persa per la presenza di un nucleo urbano di recente costruzione nato, prevalentemente dopo gli anni quaranta, ad est del centro storico di Campofilone; è presente anche l'ambito di tutela provvisorio del centro storico, che viene rimosso, in considerazione che la nuova area edificabile si trova a una quota inferiore rispetto a quest'ultimo e pertanto non interferisce con le visuali dello stesso.

L'impatto dell'edificato verrà mitigato prevedendo l'altezza modesta dei fabbricati e con schermature costituite da alberature di alto fusto.

Nell'area sono presenti anche zone soggette alla tutela dei versanti per le quali resta fermo il vincolo di inedificabilità; tali aree saranno opportunamente piantumate e destinate esclusivamente a verde privato.

Le volumetrie massime realizzabili saranno pari a mc.9433,00 per una capacità insediativa di 79 abitanti, Altezza massima dei fabbricati mt.7,00.

Pianificazione di livello comunale

Il PRG vigente risulta adeguato al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) ed è stato approvato definitivamente con Delibera di C.C. n 22 del 30 Settembre 2003. Attualmente l'area oggetto di variante assume nel PRG una destinazione agricola di interesse paesistico (zona E), che risulta disciplinata dall'articolo 26 delle NTA vigenti.

Il perimetro del Piano di Lottizzazione, oltre a ricomprendere la suddetta zona agricola, include anche l'ambito individuato nel vigente PRG con la sigla TR6 e contiene al suo interno un edificio vincolato ai sensi della LR 13/90 in quanto di valore storico-architettonico, disciplinato dall'art. 33 delle NTA vigenti.

La viabilità che delimita l'ambito di trasformazione è individuata nel PRG quale viabilità di interesse intercomunale. L'area individuata nel PRG vigente con la sigla TR6 risulta soggetta alla disciplina di un piano attuativo di iniziativa privata, ovvero al Piano di Lottizzazione approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 33 del 05/11/2010, recependo le prescrizioni della D.G.P. n. 186 del 03/08/2010.

Pianificazione di livello sovralocale

Le previsioni della variante urbanistica non contrastano con la pianificazione sovraordinata e risultano coerenti con i piani urbanistici di livello regionale e provinciale (PPAR, PAI, PTC, ecc):

- in riferimento al Piano Paesistico Ambientale Regionale, il PRG vigente del Comune di Campofilone ha recepito nella fase di adeguamento al Piano regionale i vincoli e le tutele paesistiche presenti nel territorio;

- per quanto riguarda la conformità al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Fermo, il Comune di Campofilone ha già provveduto alla verifica della percentuale del 70% in riferimento alle zone turistiche (TR) e del 75% delle previsioni urbanistiche residenziali (zone B, TRC di completamento, zone C, TRC di espansione) ai sensi dell'art. 9 delle NTA del PTC. Considerando che la variante in questione non introduce incrementi del carico insediativo e riconferma i medesimi parametri urbanistici e le stesse destinazioni d'uso rispetto alla versione precedente esaminata dalla Provincia di Ascoli Piceno e dalla Provincia di Fermo, il Comune ritiene che la suddetta verifica possa essere ritenuta conforme a quanto previsto dal PTC provinciale vigente;

In riferimento al PPAR a cui il PRG vigente è adeguato, l'area agricola risulta di interesse paesistico (all'art. 26 delle NTA vigenti) e vi sono alcune superfici vincolate secondo quanto indicato dall'art.37 delle NTA, che riguardano aree di versante aventi pendenza superiore al 30% per cui vige la prescrizione di divieto di ogni intervento edilizio. Il Piano di Lottizzazione oggetto di analisi non interferisce in alcun modo con le aree vincolate alla edificabilità;

- la variante non contrasta con le indicazioni del Piano di Inquadramento Territoriale (PIT) della Regione Marche;

- le modifiche di azionamento non risultano in contrasto con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Fermo relativamente alla STRAS (Strategia Regionale d'Azione ambientale per la Sostenibilità) si fa presente che il Piano di Lottizzazione in variante al Prg persegue l'obiettivo di ridurre o limitare al massimo l'impatto ambientale delle previsioni edificatorie, mediante la previsione di un intervento ad alta ecosostenibilità ambientale;

Temi e aspetti ambientali

La Variante può interagire con gli aspetti relativi all'ACQUA, al SUOLO E SOTTOSUOLO, al PAESAGGIO, ai CAMBIAMENTI CLIMATICI:

- per quanto riguarda la matrice ambientale acqua, l'impatto è dovuto all'aumento di presenze umane, che sono stimate in circa 47 abitanti teorici (ricavabili sottraendo dai 90 abitanti teorici totali del Piano di Lottizzazione unitario i 43 abitanti insediabili con il Piano approvato) che comporteranno una variazione negli utilizzi delle risorse idriche e del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione. Tale variazione riguarda pertanto sia le portate derivate in approvvigionamento dall'acquedotto che le portate scaricate in fognatura ed il progetto prevede anche il recupero delle acque meteoriche al fine di limitare l'utilizzo delle risorse idriche- idropotabili;

- in riferimento alla matrice ambientale suolo e sottosuolo, la variante può determinare anche variazioni nell'uso del suolo in termini qualitativi e quantitativi, nel senso che essa può determinare, rispetto alle previsioni del Prg vigente, una riduzione della qualità ambientale dovuta alla modifica del trattamento delle superfici (impermeabilizzazione, nuove superfici coperte, etc.). Il progetto, tuttavia, è orientato

Determinazione Viabilità - Infrastrutture - Urbanistica n.253 del 20-12-2013 PROVINCIA DI FERMO

al rispetto della morfologia del luogo e alla ecosostenibilità ambientale, mediante la previsione di aree verdi di uso sia pubblico che privato e l'utilizzo di pavimentazioni ad elevato drenaggio per le aree a parcheggio o per i percorsi pedonali, che consentano di ottenere un alto coefficiente di permeabilità del suolo;

- per quanto riguarda la matrice ambientale paesaggio, la nuova previsione urbanistica introduce la possibilità di utilizzare l'area ai fini edificatori che di fatto potrebbero modificare il paesaggio. Per tale ragione, il Piano di Lottizzazione si configura quale piano ad alto contenuto ecologico ed ambientale, in quanto adotta soluzioni planimetriche e tipologie edilizie con caratteristiche ambientali adatte al delicato contesto in cui si inseriscono. Si fa riferimento ad un insediamento con bassa densità, edifici di piccole dimensioni di altezza massima di 7 metri, caratteristiche costruttive tradizionali e disposizione planimetrica diffusa, che non ricalchi gli insediamenti di tipo urbano ma che garantisca una relazione quanto più possibile diretta fra l'edificio e la campagna circostante, riproponendo pertanto il modello insediativo della casa colonica tradizionale (modalità di occupazione del suolo). Si presta quindi particolare attenzione alla qualità progettuale e all'inserimento delle nuove costruzioni in modo da limitare l'impatto

estetico e percettivo e ridurre al minimo le alterazioni morfologiche della zona. Il progetto, infatti, è attento a disporre i volumi sul terreno adeguandosi alla configurazione morfologica e orografica dello stesso, seguendone le curve di livello con il preciso intento di modificare il meno possibile la situazione esistente.

-Per quanto riguarda la matrice ambientale relativa ai cambiamenti climatici, le previsioni urbanistiche del Piano di Lottizzazione in variante comportano variazioni nell'utilizzo di energia, che sarà comunque parzialmente autoprodotta mediante il ricorso a fonti rinnovabili. E' importante sottolineare che il progetto è orientato alla ecosostenibilità energetica e all'uso di tecniche costruttive che minimizzino il consumo energetico, prevedendo l'impiego di materiali adeguati ed incentivando soluzioni impiantistiche e tecnologiche che riducano i consumi energetici.

Settori di governo interessati

Dal punto di vista dei settori di governo, si evidenziano:

- agricoltura, per la riduzione di aree destinate all'attività agricola;
- urbanistica, per l'urbanizzazione di una porzione di suolo agricolo con realizzazione di volumi ad uso turistico-residenziale e dotazione di standard urbanistici;

<i>Tema/Aspetto ambientale</i>	<i>Obiettivo ambientale di riferimento</i>	<i>Possibile interazione</i>
<i>Acqua</i>	<i>Incentivare l'utilizzo sostenibile della risorsa acqua</i>	<i>Variazione della risorsa idrica a seguito della trasformazione urbanistica dell'area agricola.</i>
<i>Suolo e sottosuolo</i>	<i>Ridurre e limitare il consumo di suolo per le attività di nuova edificazione</i>	<i>Ampliamento delle zone residenziali con trasformazione delle superfici libere.</i>

<i>Paesaggio</i>	<i>Assicurare la qualità dell'ambiente costruito</i>	<i>Modifica del paesaggio per l'utilizzo dell'area ai fini edificatori.</i>
<i>Cambiamenti climatici</i>	<i>Ridurre la dipendenza dall'esterno e dalle fonti fossili, sviluppando le fonti rinnovabili e incentivando il risparmio e l'efficienza energetica</i>	<i>Possibile aumento del consumo energetico connesso alla realizzazione di un nuovo complesso edilizio.</i>

<i>Settore di governo</i>	<i>Interazione con il piano</i>	<i>Possibili effetti sull'ambiente</i>
<i>Agricoltura</i>	<i>Trasformazione di aree agricole in aree con destinazione residenziali</i>	<i>Complessiva riduzione delle superfici destinate all'attività agricola.</i>
<i>Urbanistica</i>	<i>Trasformazione di una porzione di suolo agricolo in area con destinazione d'uso residenziale e dotazione di standard urbanistici</i>	<i>Riduzione del livello di permeabilità delle superfici.</i>

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Si ritiene per quanto sopra esposto, di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di V.A.S. la variante in esame.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:

- Nel prosieguo dell'iter di variante dovrà essere valutata la conformità della stessa al PTC provinciale, alla vincolistica derivante dal PPAR e ai Piani Sovraordinati;*
- al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano realizzati interventi utili per garantire l'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e gli accorgimenti tecnici necessari*

per il recupero delle acque meteoriche per limitare l'utilizzo delle risorse idriche idropotabili;

- *Nelle aree di pertinenza dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;*
- *Dovrà essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue. ""*

Visto lo Statuto provinciale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 14.01.10;

D E T E R M I N A

1. **l'esclusione dalla procedura di VAS della variante in oggetto** ai sensi dell' art. 12 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., purchè vengano rispettate le seguenti condizioni:
 - Nel prosieguo dell'iter di variante dovrà essere valutata la conformità della stessa al PTC provinciale, alla vincolistica derivante dal PPAR e ai Piani Sovraordinati;
 - al fine di assicurare la sostenibilità ambientale della trasformazione urbanistica, vengano realizzati interventi utili per garantire l'autosufficienza energetica degli edifici con l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili e gli accorgimenti tecnici necessari per il recupero delle acque meteoriche per limitare l'utilizzo delle risorse idriche idropotabili;
 - Nelle aree di pertinenza dovranno essere utilizzati tutti i possibili accorgimenti finalizzati alla permeabilità dei suoli, per garantire un efficace smaltimento delle acque meteoriche e delle portate di piena da parte dei corpi idrici recettori;
 - Dovrà essere incentivato l'impiego di dispositivi a basso consumo idrico negli impianti termoidraulici, idrosanitari e nelle apparecchiature irrigue. ""
2. di comunicare il presente provvedimento:
 - al Comune di Campofilone;
 - al Segretario Generale per gli adempimenti previsti dallo Statuto
3. di procedere alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web della Provincia di Fermo (www.provincia.fm.it);
4. Di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
5. Di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorno con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Responsabile del procedimento
Ing. IVANO PIGNOLONI

Il Dirigente del Settore
Ing. IVANO PIGNOLONI

